



Dir.RU/AC

IL RETTORE

RICHIAMATO il D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e la Legge 240/2010 avente a oggetto *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”* che all’art.2 comma 1 lettera n) introduce nelle Università, in sostituzione della figura del Direttore Amministrativo, la figura del Direttore Generale, da scegliere tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali e il cui incarico è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni rinnovabile;

DATO ATTO che l’art.2 comma 1 lettera a) della Legge sopra richiamata colloca il Direttore Generale tra gli Organi di Governo dell’Ateneo;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Milano;

CONSIDERATE le disposizioni della Legge 240/2010, così come recepite dall’art. 58 dello Statuto d’Ateneo, che stabilisce che al Direttore Generale è attribuita, sulla base degli indirizzi e delle delibere del Consiglio di Amministrazione, la responsabilità della complessiva gestione economico-finanziaria, dell’organizzazione dei processi e dei servizi amministrativi e tecnici dell’Amministrazione, delle risorse strumentali e patrimoniali e del personale tecnico e amministrativo dell’Ateneo, nonché dei compiti, in quanto compatibili, di cui all’articolo 16 del D.Lgs. 165/2001;

PRESO ATTO che con delibera del 14 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta dell’allora Rettore in carica, Prof. Gianluca Vago e ha conferito al Dottor Walter Bergamaschi l’incarico di Direttore Generale dell’Università degli Studi di Milano per un triennio, a decorrere dal 1° maggio 2016 e sino al 30 aprile 2019;

PRECISATO che, verificata l’insussistenza di motivi ostativi e la corretta applicazione delle norme di Legge, tra l’Università degli Studi di Milano e il Dott. Walter Bergamaschi è stato sottoscritto un *“contratto individuale di lavoro subordinato, a tempo determinato per lo svolgimento dell’incarico di Direttore Generale”* registrato con protocollo 612/2016 del 29 aprile 2016;

VISTA la nota del 20 dicembre 2018, con la quale il Dott. Walter Bergamaschi ha rassegnato le proprie *“dimissioni volontarie dall’incarico di Direttore Generale dell’Università degli Studi di Milano”* con decorrenza dal 1° gennaio 2019;

VERIFICATO che, ai sensi dell’art.12 del contratto individuale sopra citato, il recesso su istanza del Direttore generale può avvenire solo con il consenso del Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATE le motivazioni che hanno portato il Dott. Bergamaschi a presentare tale richiesta ed in particolare assunta l’evidenza della significativa esperienza manageriale e gestionale che il Dott. Bergamaschi ha maturato nel corso della pluriennale attività nel settore pubblico, dapprima come Direttore Generale del Sistema informativo del Ministero della Salute, successivamente come Direttore Generale di importanti realtà ospedaliere lombarde, della Direzione Welfare di Regione Lombardia e, non ultimo, come Direttore Generale del nostro Ateneo, che ha consentito al Dottor Bergamaschi di ricevere un



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

incarico di prestigio dall'Agenzia ATS della Città Metropolitana di Milano, Agenzia di Tutela della Salute;

PRECISATO che il Dott. Bergamaschi ha maturato la decisione di rassegnare le proprie dimissioni non avendo potuto posticipare la decorrenza del nuovo incarico alla data della naturale scadenza del contratto in essere con l'Ateneo;

CONSIDERATO che, sempre in merito al contratto individuale in essere con l'Ateneo, per quanto non espressamente disciplinato, al Dott. Bergamaschi si applicano le disposizioni del CCNL Dirigenziale di Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione e, in particolare, in merito alla risoluzione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 29 di tale contratto, dai dirigenti è dovuta la corresponsione dell'indennità sostitutiva del preavviso salvo il caso della risoluzione consensuale;

PRECISATO che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 20 dicembre 2018 ha espresso il consenso in merito all'istanza di dimissioni volontarie dall'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Milano presentata in data 20/12/2018 e ha disposto la risoluzione del contratto individuale di lavoro con decorrenza 1° gennaio 2019;

PRESO ATTO che, in considerazione del consenso espresso dal Consiglio di Amministrazione, vi sono le condizioni che consentono la non applicazione della trattenuta dell'indennità sostitutiva del preavviso;

RICHIAMATA la necessità di attribuire le funzioni di Direttore Generale facente funzioni sino alla nomina del nuovo Direttore Generale di Ateneo;

VISTO quanto stabilito all'art. 58 comma 5 dello Statuto di Ateneo, che sancisce che in caso di cessazione anticipata dall'incarico di Direttore Generale, le relative funzioni siano esercitate, fino alla nomina del successore, dal Dirigente più anziano nel ruolo, salvo diversa delibera del Consiglio di Amministrazione;

PRESO ATTO dell'indisponibilità da parte del Dirigente più anziano nel ruolo ad assumere le funzioni di cui sopra;

VISTA la citata delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio parere positivo in merito all'attribuzione delle funzioni di Direttore Generale al Dott. Roberto Bruno Conte, attuale Dirigente della Direzione Legale e Centrale Acquisti, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e sino alla nomina del nuovo Direttore Generale di Ateneo;

PRECISATO che la carica di Direttore Generale facente funzioni presuppone, per il periodo di vigenza dell'incarico, che al Dott. Roberto Bruno Conte debba essere riconosciuta un'indennità pari alla differenza della retribuzione attualmente percepita e quella spettante al Direttore Generale ai sensi del D.M. 147/2017, ed infine che lo stesso debba assumere la contestuale responsabilità ad interim: della Direzione Sistemi informativi d'Ateneo, in attesa che prenda servizio il nuovo Dirigente; della Direzione Affari Istituzionali, Direzione Servizio Bibliotecario di Ateneo, Direzione Formazione e Didattica, per le quali si sta procedendo con la mobilità/bando; ed infine della Direzione Legale e Centrale Acquisti;

DECRETA

- di prendere atto del consenso espresso dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2018 in merito all'istanza di dimissioni volontarie dall'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Milano, presentate in data 20/12/2018 dal Dott. Walter Bergamaschi;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

- di disporre la risoluzione del contratto del Dott. Walter Bergamaschi Direttore Generale dell'Ateneo di Milano con decorrenza 1° gennaio 2019;
- di non dar corso all'applicazione della trattenuta dell'indennità sostitutiva del preavviso;
- di attribuire le funzioni di Direttore Generale al Dott. Roberto Bruno Conte, attuale Dirigente della Direzione Legale e Centrale Acquisti, ai sensi dell'art. 58 comma 4 del vigente Statuto con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e sino alla nomina del nuovo Direttore Generale di Ateneo;
- di riconoscere al Dott. Roberto Bruno Conte, per il periodo di vigenza dell'incarico di cui sopra, un'indennità pari alla differenza della retribuzione attualmente percepita e quella spettante al Direttore Generale secondo quanto previsto dal D.M. 147/2017;
- di affidare al Dott. Roberto Bruno Conte la contestuale responsabilità ad interim delle seguenti Direzioni:
 - Direzione Sistemi informativi d'Ateneo;
 - Direzione Affari Istituzionali;
 - Direzione Servizio Bibliotecario di Ateneo;
 - Direzione Formazione e Didattica;
 - Direzione Legale e Centrale Acquisti;

Il Rettore
Prof. ~~Alto~~ Franzini